

Trasferita a Genova ovvero "Odissea 2008"

Il Comune di Padova, attraverso l'Ufficio per la Cooperazione Internazionale ha donato alla Repubblica Popolare del Benin (uno stato dell'Africa Occidentale), due autobus IVECO normalmente utilizzati nei percorsi urbani della nostra città, ma da tempo dismessi dalla Azienda di mobilità.

A cura dell'APS Mobilità, le due corriere dovevano essere trasferite da Pa-



dova al Porto di Genova dove sarebbero state imbarcate su una nave diretta in Africa. Come supporto logistico all'operazione, è stato richiesto l'intervento del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova.

Fu così che 5 volontari più 2 autisti APS (uno dei quali è anche volontario del Gruppo) sono stati protagonisti dell'"Odissea 2008".

Alle ore 00.00 di lunedì 5 maggio u.s. ci siamo presentati puntuali alla sede dell'APS a bordo del "Ducato" che avrebbe scortato i due bus fino a Genova.

Un volontario con radio al seguito è salito su ciascuno dei bus per assicurare i contatti con il Ducato e fare compagnia all'autista.

Le lunghe ore notturne ci hanno consentito un viaggio tranquillo e senza soste alla velocità massima convenuta di 60 km orari.

Ad un certo punto però i vecchi autobus abituati a percorsi cittadini con so-

ste frequenti, hanno avuto bisogno di un "pit stop" non programmato.

Poco prima di Piacenza, alle 4.00, infatti i motori prima dell'uno e poi dell'altro sono andati in panne e hanno avuto bisogno dell'intervento dei mezzi di soccorso.

Nell'attesa del "Soccorso Stradale" abbiamo assistito allo spettacolo del sorgere del sole che, per quanto bello, visto da una piazzola dell'autostrada non è proprio il massimo.

Trainati i mezzi in officina abbiamo atteso la riparazione che, grazie all'intervento dei meccanici dell'Azienda di Trasporti di Piacenza, prontamente allertati dall'APS di Padova, hanno riparato le "magagne" in tempi brevi. Un particolare ringraziamento a questi meccanici che con il loro importante contributo hanno consentito la riparazione delle due vecchie corriere.

Purtroppo per noi, nonostante i due mezzi riparati, i disagi non erano finiti. Per difficoltà amministrative e burocratiche tra APS, Comune di Padova e Officina di Soccorso Stradale la ripresa del viaggio è stata ritardata di diverse ore..... e Genova era ancora lontana! Finalmente alle 15.30 siamo ripartiti, stanchi (ricordo che gli autisti e tutti noi eravamo in piedi dalla sera prima), ma sicuri di arrivare a Genova in giornata.

Il tratto appenninico con le sue salite, i suoi viadotti e le gallerie, stava mettendo a dura prova i mezzi. All'improvviso, dentro una galleria, dal portellone posteriore di uno degli autobus si sono sviluppate alcune fiamme. L'autista del mezzo, il nostro collega Vittorino Tosatto, è stato bravissimo a non farsi prendere dal panico e portare il bus fuori dal tunnel e fermarlo in una provvidenziale area di sosta. Il pronto intervento del collega Alberto Terzini sceso di corsa dal Ducato della Protezione

Civile con l'estintore, indirizzando il getto alla base delle fiamme ha impedito che le stesse si propagassero al resto del mezzo.

Questa volta grazie al nostro pronto intervento siamo riusciti a limitare i danni e a ripartire.

Finalmente alle ore 20.00 (ben al di là delle nostre più pessimistiche previsioni) siamo arrivati al porto di Genova; abbiamo raggiunto il piazzale di imbarco dove abbiamo parcheggiato le corriere e siamo andati finalmente a dormire!!! Il giorno dopo alle 6.30 i due autisti hanno sbrigato velocemente le pratiche di imbarco e dopo poco, tutti assieme sul Ducato abbiamo preso la strada per il ritorno.

Inutile dire che è stata dura! La durata del viaggio, tutti gli inconvenienti che si sono verificati e la tensione provocata dagli stessi, ci hanno veramente messo alla prova ma siamo arrivati a Padova consapevoli di aver portato a termine una missione di solidarietà.

Se in protezione civile la realtà supera sempre la fantasia, ancora una volta, quanto ipotizzato prima di partire si è svolto in maniera diversa, ma ancora una volta la nostra professionalità e sicuramente una buona dose di fortuna hanno avuto la meglio.

Enrico Bolzan



Incendio nella torre di Largo Europa



Il 26 Febbraio 2008, in seguito all'incendio sviluppatosi nella Torre di Largo Europa, una nostra squadra è intervenuta per assistere gli inquilini evacuati al rientro nelle loro abitazioni.

Incendio in zona industriale

Il 10 Maggio nel primo pomeriggio si è sviluppato un violento incendio in zona industriale alle riciclerie di via Canada.

I nostri volontari sono intervenuti per assistenza alla popolazione in affiancamento ai V.V.F. impegnati nelle operazioni di spegnimento del fuoco.



Il nostro Gruppo nella Rappresentativa della Regione Veneto al 6° Campionato Italiano di Sci della Protezione Civile a Tarvisio

Grande è stata la partecipazione del nostro Gruppo inserito nella rappresentativa della Regione Veneto al 6° Campionato nazionale di sci della Protezione Civile che si è svolto a Tarvisio dal 31 Gennaio al 3 Febbraio. Eravamo il gruppo maggiore della compagine veneta, oltre trenta persone, fra gareggianti e supporter.

Arrivati a Tarvisio e sistemati tutti i partecipanti in albergo, alle 18.30 eravamo pronti alla sfilata delle Regioni e gruppi di partecipanti, che dal Piazzale presso l'Hotel Edelhof hanno "sfilato" fino a Piazza Unità dove i numerosi componenti delle Rappresentative Ufficiali di Protezione Civile hanno ricevuto il caloroso benvenuto delle Autorità che hanno ricordato l'impegno della Protezione Civile e dei suoi volontari nella rimessa in carreggiata di un territorio così affascinante quale quello del Friuli Venezia Giulia dopo la recente catastrofica alluvione.

La serata ha poi subito preso la giusta direzione: presso il Tendone allestito alla partenza della telecabina del Monte Lussari a Camporosso, l'eccellenza enogastronomica friulana ha deliziato i palati di noi tutti con alcune tra le specialità tipiche regionali cui ha fatto compagnia dell'ottimo vino e la presenza sempre allegra di tanti ma tanti amici convenuti da tutta Italia fino all'arrivo del Capo Dipartimento, dott. Guido Bertolaso, che è stato letteralmente accolto con un'ovazione dai volontari, padovani e Veneti in prima fila. Il buon cibo, l'ottimo vino, la stupenda compa-

gnia e la presenza di Bertolaso tra le fila del nostro gruppo per foto e strette di mano hanno acceso la miccia di una serata indimenticabile all'insegna dell'allegria. La serata ha poi visto tutti i partecipanti in vena di "bruciare" parte di quanto poco prima assaggiato partecipare in Val Saisera alla cjaspolata notturna con racchette da neve e fiaccola per illuminare il tragitto sino a Località di Prati Oitzinger dove ci siamo potuti ristorare con vin brulé, cioccolato e tè caldi.

Il giorno seguente, pur con difficoltà, le nevi di Tarvisio ci hanno visto partecipare numerosi alle gare di sci di fondo all'Arena Paruzzi, testimone di risate infinite per le performance indegne seppur comunque sincere dei giovani atleti patavini tra i quali il sottoscritto che con ematomi giganti e le gambe a pezzi si è persino ritirato, e applausi a scena aperta per le grandiose prove dei "veterani" tra i quali permettetemi di citare il grandioso risultato di Enrico Bolzan, l'unico ufficialmente arrivato in metà del tempo ... (chiedete lumi a lui ...). Il pomeriggio ha visto molti del gruppo partecipare al convegno sul ruolo della protezione civile a riguardo del cambiamento climatico in atto: un convegno molto interessante che ha presentato una non facile realtà che andiamo ad incrociare nei prossimi anni e ha dato modo a molti di riflettere attentamente sull'attuale situazione climatica.

La serata "enogastronomica" ci ha visti dare del nostro meglio per aumentare lo scambio di conoscenze tra gruppi di diverse realtà italiane e i brindisi si sono moltiplicati esponenzialmente allo scoccare di ogni ora sotto l'enorme Palatenda allestito per l'occasione dagli amici friulani. Stupenda è stata la rievocazione storica sulle piste da sci alla quale è seguita una meravigliosa e spettacolare fiaccolata sugli sci messa in scena da un centinaio tra volontari (cinque per ogni delegazione regionale ed internazionale presenti) e maestri di sci che con le loro torce hanno illuminato il percorso emo-



I discesisti

zionando i numerosi spettatori a fondo pista. La notte ha portato consiglio e tanta ma tanta pioggia. Sabato quindi è stata la giornata prevista per la disputa dello slalom gigante sulle piste del Priesnig di Tarvisio. Piste pessime a causa della pioggia ma grande agonismo hanno premiato la squadra patavina con l'unica defezione del sottoscritto (che in pratica ha mangiato, bevuto, fatto ciaciara e festa tutto il tempo ma che non è arrivato a disputare nemmeno una gara...); grande è stata la presenza di un folto pubblico composto dagli altri volontari, che non hanno mancato di incitare a gran voce per i propri atleti e di applaudire sportivamente tutti i volontari che si sono cimentati nella prova e di una nutrita rappresentanza di sostenitori arrivati in pullman da Padova ai quali va tutto il nostro riconoscimento per il sostegno e la condivisione di un così bel momento di festa.

Andrea Omizzolo



I fondisti

**Appuntamento
alla edizione 2009 dei
Campionati Italiani di sci
della Protezione Civile,
in programma a
Roccaraso in Abruzzo.**



Maratona di S. Antonio 2008

Il 27 Aprile u.s. si è corsa la ormai

tradizionale Maratona S. Antonio. Come sempre i Volontari del Gruppo di Padova unitamente ai volontari di alcuni Gruppi Comunali della Provincia hanno assicurato la necessaria assistenza alla cittadinanza presente sul tracciato e garantito all'arrivo la utile sicurezza dei concorrenti.



Area di arrivo cicloni



I Volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Padova al 2° Campionato Velico Interforze 13-15 Marzo 2008



Nell'ambito delle manifestazioni in calendario del 7° Salone Nautico Internazionale di Venezia, si è disputato il 2° Trofeo "Interforze a Vela" organizzato dal Gruppo Sportivo della Polizia Municipale di Venezia in collaborazione con l'Associazione Sportiva NonSoloVela.

Teatro di gara la grande darsena della

Stazione Marittima, davanti agli occhi interessati di decine di spettatori.

Alla regata, oltre ai tre equipaggi del Circolo organizzatore, hanno preso parte: Istituto Nautico Morosini di Venezia - Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova - Guardia Costiera di Venezia - Guardia di Finanza di Venezia - Vigili del Fuoco di Venezia - Vigili del Fuoco di Brescia - Polizia di Stato di Venezia - Polizia Municipale di Trieste - Polizia Municipale di Carole - Esercito di Treviso - Associazione Non solo vela di Venezia - Carabinieri di Venezia.

La competizione prevedeva uno slalom parallelo tra imbarcazioni monotipo con percorso fisso indipendente dalla direzione del vento, con eliminatorie, semifinali e finalissima.

Giovedì 13 e Venerdì 14 i sedici equipaggi, a bordo di imbarcazioni Beneteau 31.7, (barche di circa 9.5 metri), con condizioni di vento debole, si sono dati battaglia nelle regate eliminatorie, mentre il sabato 15 si sono disputate le semifinali e la finalissima.

Le eliminatorie del 13, dando vita a sfide molto combattute hanno decretato vincitori: Gruppo

Comunale di Protezione Civile di Padova, NonSoloVela a.s.d., Polizia Municipale Venezia, Polizia di Stato Venezia, Polizia Municipale Trieste, Guardia di Finanza gruppo Fiamme '93 tutti con due vittorie ciascuno.

Le semifinali del 14 hanno purtroppo determinato la eliminazione della nostra squadra che nulla ha potuto contro gli esperti Vigili del Fuoco di Venezia. Nel rispetto dei pronostici, la vittoria finale è stata appannaggio dell'Istituto Nautico Morosini già vincitore della prima edizione.

In considerazione della preparazione tecnica degli equipaggi partecipanti, i nostri "marinai", senza adeguato allenamento, in una barca mai sperimentata prima, si sono comportati più che bene suscitando ammirazione tra gli "addetti ai lavori" presenti sul campo di regata. *GF*



Al giro di boa



I Partecipanti

I RAGAZZI DI AGRIPOLIS

Agripolis, il polo universitario alle porte di Legnaro, è stata progettata per ospitare centinaia di studenti... ma per tre giorni all'anno accoglie migliaia e migliaia di ragazzi, all'ultimo anno delle superiori, per informarli sulle possibilità offerte dall'Università.

Agripolis è stata progettata anche per essere bella: tra grandi prati all'inglese sorgono palazzine funzionali, nel "Pentagono" si trovano soprattutto aule, nella "Casa Gialla", a forma di arco, anche la mensa e il bar. Negli ampi spazi possono trovar posto le classi di studenti in visita.

Dal 13 al 15 febbraio i volontari della Protezione Civile sono stati chiamati a dare ordine al movimento dei ragazzi. Se avete visto il film "I dieci comandamenti", la scena in cui gli ebrei si apprestano a lasciare l'Egitto, avete un'idea della gioiosa animazione che ci ha accolto.

Appena oltre il cancello, in una roulotte, si trovava la sala logistica. Abbiamo ricevuto chiare istruzioni: si dovevano presidiare le uscite di sicurezza all'interno e all'esterno

degli edifici perché fossero sgombre in caso di necessità.

Noi siamo stati assegnati alla postazione dietro la Casa Gialla, sul retro della mensa, dove sbocca una scala antincendio.

È stato proprio il personale della mensa che, nel portare fuori i sacchi delle immondizie, ci ha parlato di quanto sia stata utile la nostra presenza; ci ha spiegato che l'anno scorso, al termine della manifestazione, erano rimasti in giro tanti rifiuti che era stato necessario chiamare una ditta specializzata per ripulire. Quest'anno le nostre divise gialle sono state un deterrente e tutti si sono ricordati di usare i cestini.

Mi ha fatto piacere ascoltare le parole gentili delle cuoche, ma mi hanno entusiasmato i ragazzi: tantissimi, sulle soglie dei vent'anni, qualcuno infagottato in abiti stracciati, qualcuno con una sigaretta accesa in mano, ma la maggior parte si comportava con garbo sia con noi che con i compagni, commentava con

gli amici le indicazioni ricevute ("Sì, voglio proprio fare veterinaria", "Beh, almeno ho capito che giurisprudenza non è per me!"), si godeva uno spiraglio di sole sdraiandosi sui prati.

La loro quieta voglia di crescere è stata un'iniezione di ottimismo e di fiducia verso il futuro.

Iosetta Mazzari



Gli studenti alle prese con i bus navetta

La Protezione Civile presente in anteprima alle attività del Complesso S. Gaetano

Mercoledì 7 maggio il Gruppo Comunale di Padova è stato invitato a partecipare al Premio Galileo per la divulgazione scientifica, giunto alla seconda edizione. Nel 2007 la manifestazione aveva avuto luogo nel Salone; quest'anno invece il Comune ha deciso di trasferirla al futuro polo culturale di San Gaetano in via Altinate.

Il Gruppo, che aveva già partecipato lo scorso anno, si è trovato quest'anno ad operare in una vera situazione di emergenza e di pericolo, dovuto al fatto che solo una parte del complesso è stata resa agibile al pubblico, mentre la maggior parte è ancora cantiere in costruzione. L'orario di intervento, fissato in un primo momento alle 16, è stato anticipato pochi giorni prima dell'evento alle 15, creando in alcuni volontari problemi legati all'orario di lavoro.

Le vie di fuga da presidiare erano 6, di cui una serviva anche come unica entrata e un'altra era in posizione "disagiata", isolata dal luogo della manifestazione e ci si arrivava solo attraverso un saliscendi di scale.

La manifestazione, che ha goduto della presenza del sindaco, dell'assessore alla cultura, oltre al presentatore TV Patrizio Roversi e al premio Nobel Carlo Rubbia, è

durata dalle 16 alle 18,30 e si è conclusa con grande soddisfazione di tutti senza particolari problemi.

Oltre alla Protezione Civile, composta per quasi la metà dal Nucleo Tutela Ambientale e Artistica, erano presenti la Polizia Municipale, i Vigili del Fuoco, la Croce Rossa Italiana e la Polizia di Stato.



L'unica "emergenza" è stata seguita dalla Croce Rossa che è stata chiamata ad intervenire per un giovane che si era improvvisamente sentito male, ma che

lentamente si è ripreso con l'assistenza degli infermieri.

Il risultato positivo non è da sottovalutare in relazione al grande flusso di persone; ben 104 classi provenienti da tutta Italia per un totale di oltre 800 studenti, raccolti nell'ampia "piazza" ex chiostro di San Gaetano, allestita a sala di spettacolo con ben 805 posti a sedere.

Si è verificata qualche piccola incomprendenza tra l'organizzazione comunale e i volontari che si alternavano all'ingresso, dovuta al fatto che l'ordine di non fare entrare più nessuno dopo le 16,30, avendo raggiunto la sala il punto massimo di capienza, veniva in certi casi disatteso.

Si è trattato comunque di casi isolati e sotto controllo. Nel complesso, a parte le lamentele per la via d'uscita "disagiata", che risultava un po' troppo isolata, non ci sono stati altri problemi.

Al termine della manifestazione alcuni volontari hanno anche potuto portare a casa qualche ricordo della manifestazione (una copia del "Mattino di Padova" e una bella rosa bianca).

Gabriele Bejor

Visita alla Società Letteraria di Verona

Sabato 16 febbraio 5 componenti del Nucleo Tutela Ambientale e Artistica, compreso il sottoscritto, accompagnati dalla bibliotecaria Marta Paccagnella della Biblioteca civica di Padova, si sono trovati alle 7,30 alla stazione di Padova diretti a Verona.

La meta era la Società Letteraria in Piazzetta Scalette Rubiani 1, che si trova all'angolo fra Piazza Bra' (dove si trova l'Arena) e via Mazzini, ma nessuno di noi l'aveva mai vista. L'occasione era offerta dall'Associazione Italiana Biblioteche (AIB), con la quale il Nucleo aveva visitato lo scorso novembre l'Abbazia di Praglia. L'invito era venuto dalla bibliotecaria Daniela Brunelli, direttrice della Biblioteca centralizzata Arturo Frinzi dell'Università di Verona, socia e consigliera della Società Letteraria. Essendo arrivati con notevole anticipo (l'appuntamento era alle 10.30), abbiamo trovato tutto il tempo per uno spuntino in piazza delle Erbe e una comoda passeggiata per le affollatissime strade principali di Verona. La visita si è svolta come previsto non solo nei locali aperti al pubblico, ma anche nei magazzini. Daniela Brunelli aveva già presentato la Società Letteraria al pubblico intervenuto il 31 ottobre al seminario "Dalla prevenzione alla gestione dell'emergenza" in Sala Anziani a Padova. In quella occasione aveva già illustrato il dramma vissuto da questa biblioteca il 2 dicembre 2004, quando un incen-

dio doloso nel magazzino che conteneva ben 90.000 libri, in gran parte dell'800, ne aveva distrutti la maggior parte (70.000), mentre quelli sopravvissuti alle fiamme in parte erano stati recuperati dal furto avvenuto in precedenza (circa 13.000) e in parte danneggiati dall'acqua riversata copiosamente dai pompieri per domare



l'incendio (circa 7.000). Ad aggiungere danno al danno non si era potuti intervenire immediatamente perché il materiale era stato posto sotto sequestro in quanto corpo di reato. Solo alcuni giorni dopo si era potuto dare avvio alle operazioni di recupero e messa in sicurezza, quando ormai le muffe si stavano diffondendo su molti volumi. Tuttavia grazie ad un meccanismo prontamente ed efficacemente messo in piedi dai responsabili della biblioteca, con l'apporto del volontariato locale, di enti e

ditte specializzati, si era potuto procedere alla messa in sicurezza del materiale, all'interfoliazione dei libri poco bagnati e alla messa sotto vuoto di quelli molto bagnati. Al termine dell'operazione 7.000 volumi sono stati sottratti alla completa rovina e riportati in biblioteca.

Durante la visita, oltre a rivedere in "power point" tutte le fasi dell'operazione, abbiamo visitato il magazzino dove si trovano questi volumi e perfino gli strumenti che erano serviti nelle operazioni di salvataggio. Abbiamo potuto anche ammirare la bellezza della sede rimessa a nuovo, la preziosità della sala libri antichi, neppure sfiorata dalla calamità e dei bellissimi quadri appesi alle pareti. Come non bastasse, la dott.ssa Brunelli ci ha fatto omaggio di pubblicazioni della biblioteca, preziose anche per ricostruire la storia dell'incendio e del salvataggio. Una copia di queste pubblicazioni è depositata presso la Biblioteca del nostro Gruppo, a disposizione del Nucleo e di tutti i volontari. Al termine della visita, dopo il pranzo in un luogo caratteristico e centrale, ci siamo avviati alla stazione e abbiamo raggiunto Padova prima del tramonto, felici e soddisfatti.

Purtroppo non abbiamo potuto approfittare dell'occasione per incontrarci col gruppo di Verona, perché era allertato per il disinnescamento di una bomba residuo bellico. Sarà per un'altra volta.

Gabriele Bejor

Piombino Dese Sabato 19 Aprile 2008

Fino a poche ore prima nessuno avrebbe scommesso che la densa coltre di nuvole si sarebbe diradata lasciando il posto ad un sole splendente. Anzi si parlava già di annullare l'esercitazione dei libri bagnati, che si doveva svolgere all'aperto. Ancora alla partenza da Padova alle 8,30 si dubitava che il carico montato sul pick-up sarebbe stato utilizzato completamente. Rinunciare alla prima esercitazione congiunta dei due distretti significava vanificare giorni di preparazione e di contatti



via e-mail e sms col capogruppo di Piombino Dese Tamara Trevisan, che con autentico zelo e passione aveva costruito dal nulla in poco tempo un'organizzazione simile alla nostra e pronta ad operare. Il maltempo non poteva farsi beffe delle aspettative del Distretto del Camposampierese, del suo coordinatore Vittorio Caracuta, delle squadre che avevano partecipato con tanto interesse al corso sulla salvaguardia dei beni culturali dello scorso novembre. Invece per fortuna tutto è andato per il verso giusto: non solo il tanto temuto maltempo non c'è stato, ma un bel sole primaverile, solo un po' ventoso, ha favorito tutte le operazioni della giornata. Il limite di capienza dei due L-200 (10 persone), oltre al contemporaneo svolgimento della

manifestazione annuale dell'UNUCI sui colli, hanno impedito al nucleo di partecipare in massa all'esercitazione. In compenso abbiamo avuto come compagni di viaggio Tommaso Stefani, Nereo Salmistraro e Luca Pezzullo, che hanno svolto col distretto nel pomeriggio esercitazioni previste nel calendario. Il salvataggio della biblioteca alluvionata al mattino ha coinvolto alcune classi della locale scuola media. I preliminari si sono svolti durante l'esercitazione di evacuazione della scuola, seguita dalla simulazione del salvataggio di un alunno ferito ad opera del 118 con unità cinofile. Gli alunni delle classi terze con la preside e alcuni insegnanti hanno poi assistito allo svuotamento dell'invaso creato in giardino, al ripescaggio di libri, riviste e CD dall'acqua, al trasferimento sui piani di lavoro e primo trattamento, infine all'imballaggio in attesa del trasporto nell'ipotetico laboratorio di restauro. La squadra del Distretto, formata in prevalenza da volontari e volontarie di Piombino Dese e Villa del Conte, ha lavorato con noi per la prima volta, affiancandoci in modo egregio. Come in ogni "prima" qualche piccolo contrattempo si è verificato - in particolare non era stato previsto l'uso di un megafono - ma nel complesso l'operazione si è svolta con successo. Lo scrivente capo nucleo, avendo vissuto (da lontano, purtroppo) l'esperienza dell'alluvione di Firenze in un'età molto vicina a quella dei giovani uditori (15 anni) ha ripercorso quei momenti drammatici lanciando un messaggio di speranza, che mai più si ripeta simile catastrofe trovandoci armati solo della nostra buona volon-

tà.

Nel pomeriggio, dopo un lauto pranzo offerto dai volontari del Distretto, anche ottimi cuochi, il nucleo ha svolto il salvataggio simulato di un affresco staccatosi dal soffitto della chiesetta attigua alla villa padronale del conte Marcello a Levada di Piombino Dese. I nostri volontari hanno allestito il reticolo, nel quale hanno operato Antonia e Tamara, raccogliendo i vari frammenti.

E' seguita la simulazione dell'imballaggio di alcuni oggetti d'arte portati dai volontari di Piombino per l'occasione. Per mancanza di spazio all'interno della chiesetta, oltre al poco tempo a disposizione, abbiamo sorvolato l'imballaggio dei quadri. L'interesse per l'operazione nel suo complesso è stato sottolineato dalle molte e pertinenti domande di tutti i volontari presenti. Purtroppo lo stato non ottimale della chiesetta e delle opere in essa contenute ha lasciato un po' l'amaro in bocca. Come degno finale il gruppo si è ritrovato nel maestoso giardino della villa col conte Marcello per la foto di gruppo. Raggiunta la base operativa, dopo avere assistito solo in parte al debriefing finale, abbiamo dovuto salutare i colleghi del Distretto per fare ritorno a Padova.

Gabriele Bejor



Colonna Mobile Provinciale.

Con l'apporto della Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che ha finanziato il progetto, il servizio di Protezione Civile della Provincia ha recentemente acquistato alcuni automezzi e attrezzature destinati alla Colonna Mobile Provinciale che sono stati presentati alle Autorità e alla popolazione l'11 Maggio u.s. in Piazza Antenore a Padova.



Gara Provinciale di primo soccorso della C.R.I.

Sabato 17 Maggio si è svolta in Padova città, la gara provinciale di primo soccorso della C.R.I.

Le prove svolte in varie zone della città simulavano vari incidenti in ambito domestico, lavorativo, stradale, scolastico e

di svago. Lo scopo era di offrire ai partecipanti un'occasione di confronto sulle tecniche di primo soccorso e saggiare la propria preparazione.

Il Gruppo Comunale di PC di Padova, su richiesta, è intervenuto a supporto logistico con la fornitura e montaggio di due tende e gazebo, presidiando infine le zone di gara con volontari collegati alla base a mezzo ponte radio. E' intervenuto anche l'unità di Salvamento Fluviale nella simulazione di recupero di una persona dispersa in fiume.

Hanno partecipato i volontari della squadra B in due turni, dalle

7,00 del mattino alle 20,00 di sera anche se disturbati dall'insistente pioggia.

La manifestazione è riuscita ottimamente con piena soddisfazione degli organizzatori della C.R.I. **BZ**



Emergenza alluvione: la Regione Veneto allerta la Protezione Civile



Domenica 18 Maggio 8 volontari del Gruppo Comunale di Padova, supportati da 7 colleghi della Sala Operativa, hanno affrontato l'emergenza provocata dalle forti piogge che hanno provocato in Veneto diffusi allagamenti. Due squadre sono state impegnate dalle 17.30 alle 24.30 nel comune di Fossò per liberare dall'acqua strade e case della zona.



LA STRIP DI SALSÌ



ANNOTAZIONE IMPORTANTE La collaborazione al Notiziario è aperta a tutti.

Gli scritti inviati investono la diretta responsabilità dell'autore. La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare e/o modificare gli articoli e di dare a questi l'impostazione grafica ritenuta più opportuna. Allo scopo di rendere più rapido il procedimento di lavorazione degli scritti, è utile che venga fornito il testo impresso su disco o per Email possibilmente corredato di foto o disegni. In caso di riproduzione anche parziale di testi e foto, citare la fonte.



Redazione: Nucleo Studio e Prevenzione del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova.

Via Montà, 29/A - 35138 PADOVA - tel. 049 8900654 - fax 049 8900478

www.protezionecivile.comune.padova.it - E mail: volontari.protezionecivile@comune.padova.it

Direttore Responsabile: Francesco Schiavon - Caporedattore: Gaetano Fugali

Progetto e realizzazione grafica: Bruno Zocca - Stampa: Tipografia comunale Prato della Valle - Padova

